30.ma TEMPO ORDINARIO – 25 ottobre 2026
AMERAI IL SIGNORE TUO DIO E IL TUO PROSSIMO COME TE STESSO -
Commento al Vangelo di p. Alberto Maggi OSM

Mt 22, 34-40

(In quel tempo…)

I farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».
Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento.
Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

*

Il vangelo di questa domenica presenta l'ultimo attacco contro Gesù da parte dei farisei. Gesù nel tempio aveva denunciato questi capi del popolo come ladri e assassini.
In ogni attacco è Gesù che ne esce vincitore e la folla è sempre più entusiasta.

*

"Allora i farisei, udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei,...": *il risultato dell'attacco dei sadducei è che le folle erano colpite dal suo insegnamento;* ***"…e uno di loro, un dottore della Legge lo interrogò <u>per tentarlo</u>…"***: *questa volta i farisei, - visto com'era andato male quando avevano presentato a Gesù il tributo di Cesare, - si fanno forza con un esperto, un dottore della Legge.*
(La traduzione dice "mettere alla prova", ma il verbo è "<u>tentarlo</u>").
I capi spirituali del popolo, quelli che pretendevano di essere i più vicini a Dio, in realtà sono strumenti del satana: mentre il Dio di Gesù è amore che si mette a servizio, il loro è un potere che vuole dominare: chiunque sta a fianco del potere è uno strumento <u>del diavolo</u>.

La tentazione :
"Maestro,..." - *per al terza volta si rivolgono a Gesù con questo titolo -* ***"…nella Legge, qual è il grande comandamento?"***
La domanda non è rivolta per apprendere, ma per condannare. Loro lo sanno qual è il grande comandamento: *<u>l'osservanza del riposo del sabato</u>:* è l'unico comandamento che anche Dio osserva.
La trasgressione di questo unico comandamento equivaleva alla trasgressione di tutta la Legge e per questo era prevista la pena di morte.

Perché rivolgono a Gesù questa domanda?
Gesù è piuttosto disinvolto: ignora il sabato e, anche quando il ricco gli chiede quali comandamenti osservare per ottenere la vita eterna, Gesù nell'elenco omette i tre più importanti, che erano privilegio esclusivo di Israele (i primi tre) e indica quelli che erano patrimonio della cultura universale: "non ammazzare" - "non rubare" - "non commettere adulterio".

Gesù ancora una volta spiazza il suo interlocutore che gli ha chiesto qual è il comandamento più importante. Nella risposta Gesù non cita alcun comandamento, ma prende una frase con la quale iniziava il Credo di Israele: "***Ascolta Israele… Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente"***: *Il Deuteronomio aveva al terzo posto "con tutte le tue forze", <u>ma Gesù sostituisce le forze con</u>* "***<u>la tua mente</u>***".
Perché Gesù omette le forze? Perché il Dio di Gesù non è un Dio che agli uomini offre e comunica le sue forze: il Dio di Gesù non chiede, è un Dio che dà.

Afferma Gesù: "***Questo è il primo e il grande comandamento"***.

Gesù eleva al rango di comandamento l'amore totale a Dio.

E subito dopo Gesù aggiunge: "***Il secondo poi è simile a questo..."*** *e prende un precetto dal libro del Levitico:* "***Amerai il tuo prossimo come te stesso"***: *per Gesù l'amore a Dio non è reale se non si traduce in amore per il prossimo !*

Conclude Gesù: "***Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti"***.

Legge e Profeti è un espressione con la quale si indica la Bibbia, quella che noi chiamiamo Antico Testamento, composto dalla Legge e dai Profeti.

Ancora una volta la domanda è tesa a delegittimare Gesù, ma Gesù ne esce vincitore e proclama una nuova realtà non più basata sull'osservanza dei comandamenti, ma sull'accoglienza e la pratica del suo amore.